



Conto corrente  
con la Posta

**Abbonamento** — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.  
**Inserzioni** — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

**ANNO III. — NUM. 40**  
*Brindisi — 7 Dicembre 1902 — Brindisi*  
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

## SOGNO NOVO

*Dacchè m'apparve, nova alba in oriente,  
Coei che il cor d'amore mi travaglia,  
E m'ha intessuta di desir possente  
Una catena d'infrangibil maglia,  
Ho ne l'anima un bel sogno lucente,  
Un sogno d'oro, che m'irradia e abbaglia,  
E solo mi sostiene ne la struggente  
De l'esistenza ruvida battaglia,  
Un divin sogno, che il triste passato  
Cancella, e tutto avvolge in sua segreta  
Ebbrezza il core stanco e adolorato,  
In cui, raggio di sole in buia stanza,  
Entra e s'espande trionfale e lieta  
La luce d'una indomita speranza.*

BALDASSARRE TERRIBILE

## IL COMIZIO DI DOMENICA per gl'interessi di Brindisi

Il teatro Verdi domenica scorsa era affollatissimo di pubblico, data la grande importanza del primo Comizio che doveva aver luogo, promosso dall'Amministrazione Comunale. Il Deputato, il Sindaco, la Giunta, quasi tutti i Consiglieri comunali e le varie Associazioni cittadine, dimostrarono in tale occasione il massimo interesse, affinché l'agitazione promossa, basti a farci ottenere dal governo, quello che per tanti anni abbiamo domandato e che ci fu sempre negato.

Il sindaco Cav. Balsamo, presidente del Comitato, prese per primo la parola ed espose al pubblico, tutte le varie pratiche fatte dall'Amministrazione e da lui privatamente a Roma, per ottenere i lavori necessari al porto, nonché i voti favorevoli espressi dal Consiglio Comunale per la sistemazione del seno di ponente. Terminò augurandosi che l'agitazione legale intrapresa possa farci ottenere i nostri desiderati.

Indi l'on. Chimienti invitò il pubblico ad essere concorde nell'agitazione, e che tutti i partiti abbiano di mira un unico intento: gl'interessi del porto, promettendo tutta la sua valida opera per la giusta causa. Dissi inoltre che non è questa l'occasione di esaminare la sua condotta politica, cosa che egli stesso domanderà si fatta a miglior tempo.

Il Consigliere Comunale Sig. Eduardo Musciacco espose chiaramente i vari bisogni del servizio di transito dal porto, ed enumerò, esaminandoli ad uno ad uno, tutti i lavori che occorrono. Parlò anche dell'imminente rinnovazione dei trattati di commercio e delle tariffe ferroviarie.

Il Consigliere Avv. Assennato parlò a nome del partito socialista, compiacendosi della presenza dell'on. Chimienti, e dimostrando quanta parte spetta al proletariato in questa lotta per gl'interessi cittadini.

Il Presidente della Società Indipendente parlò dei lavori di bonifica, e come quelli sinora eseguiti, siano riusciti a nostro danno anziché a profitto.

Il Consigliere T. Cafiero, ricordò il nessuno interesse del Governo per i lavori portuali di Brindisi, e dimostrò come esso abbia invece ostacolata ogni bella iniziativa, esponendo le ragioni per cui l'impresa Gabrielli non istituì i bacini di carenaggio. Il Sig. Giovanni Palma parlò dell'utilità dei pubblici comizi, dando colpa ai vari deputati, alle Amministrazioni Comunali, alla Camera di Commercio e alla Provincia, del nessuno interessamento preso pel porto. Parlò anche della crisi economica, e terminò invocando la concordia di tutti i partiti, e che l'agitazione intrapresa, venga caldeggiata da ogni cittadino, e più da coloro che coprono cariche pubbliche.

Ultimo oratore fu l'egregio Prof. Angelo Titi, il quale fu ascoltato in un religioso silenzio, perché il suo discorso oltre ad avere una tecnica tutta propria, era denso di cifre e di date storiche: disse le ragioni perché Brindisi perdè l'approdo dei battelli viaggiatori della *Peninsulare*, e dimostrò la certezza di riaverli, coll'apertura del valico del Sempione e coll'ottenere dal Governo le opere che domandiamo.

Tutti i vari oratori furono ascoltati attentamente dal numeroso uditorio, riscuotendo tutti unanime approvazioni.

In ultimo il Sindaco propose, e il pubblico approvò, il seguente

### Ordine del Giorno

1. che approvando pienamente quanto fu deliberato dalla Giunta Municipale nella tornata del 13 agosto c. a. sia fatta calda istanza alla Commissione Reale per i servizi marittimi, perché voglia promuovere dal Governo, dalla Camera e dal Senato la chiesta convenzione alla Società veneziana di navigazione per l'esercizio d'una linea tra Venezia ed alcuni porti dell'India e contermini col seguente itinerario: Venezia, Ancona, Madras, Calcutta con facoltà di toccare altri porti del Levante ed Oriente e con l'autorizzazione alla stessa Società di imbarcare da Brindisi i passeggeri di terza classe, nell'intento di richiamare nel porto di Brindisi i passeggeri per l'estremo Oriente, predestinato a svilupparsi grandemente.

2. che sia richiamata l'attenzione della detta Commissione Reale e Parlamento nell'esistenza della Cooperativa di lavoro fra scaricanti e stivatori del porto, per essere agevolata nelle future convenzioni a prendere gli appalti di carico e scarico delle società sovvenzionate.

3. che sia ugualmente richiamata la loro attenzione, sui modi come far tornare in Brindisi i grandi Piroscafi della *Peninsular*, per compiervi il noto importante servizio dei viaggiatori, ed ottenere quindi dal Governo quelle facilitazioni del caso, che valga a decidere la Società Peninsulare a ripristinare il vecchio servizio, traendo profitto della prossima apertura del valico del Sempione, e perciò sia provveduto all'allacciamento della linea ferroviaria Brindisi-Bologna al seno di ponente, e che sia costruito il doppio binario sulla stessa linea, per dare al servizio internazionale della posta e viaggiatori una sistemazione definitiva e completa, che porti la massima economia consentita dalle condizioni naturali del porto.

## FA VOTI AL GOVERNO

a) che voglia provvedere alla escavazione della rada, con estirpazione delle secche del Fico e Bardet per rendere il nostro porto capace di accogliere i grandi piroscafi dell'industria moderna.

b) che sia sollecitato l'appalto per lo sfangamento e la costruzione del muretto di sponda nel seno di ponente, con la espropria della punta Arena per aumentare con vantaggio della navigazione lo spazio acqueo, trovandosi stanziata per questo lavoro, la somma residuale delle L. 1,600,000 stanziata per la legge dell'88.

c) che sia completata l'escavazione del seno di levante e che sia ricostruita la banchina caduta, sollevandola e che giace diruta con grave danno dei lavori portuali, come ebbe ad osservare lo stesso Ministro della Marina: luogo questo dove potrebbe prendere grande movimento l'industria del carbone.

d) che sia prolungata per 150 metri la banchina Pigonati verso S. Apollinare, per lo scarico e deposito del carbone, impiegando per la spesa occorrente, la somma economizzata nei lavori della banchina sinistra del canale, attualmente in costruzione, come ebbe a promettere alla Camera S. E. Branca al deputato del Collegio.

e) che sieno costruite tettoie per deposito di merci.  
f) che sieno urgenti le opportune riparazioni e rettifiche alla bonifica di Fiume piccolo, con esecuzione di opere stabili e che evitino i disastri lamentati dalle alluvioni.

g) che sieno subito eseguite le opportune bonifiche al Canale di Cillareyes, ed alle vallate di Ponte grande e ponte piccolo

## Pel Porto di Brindisi.

*A parte qualsiasi sentimento di partito politico, noi, che sin dai primi numeri abbiamo iniziata la campagna a favore del nostro porto, ci sentiamo ora orgogliosi che la verità, con costanza bene dimostrata, incomincia ad essere riconosciuta da non pochi giornali della provincia e di fuori.*

*A tal proposito togliamo dall'ultimo numero dell'accreditato confratello di Lecce Il Risorgimento, egregiamente diretto dall'Avv. Alberto Franco, il seguente articolo di fondo, ove son riprodotte esattamente le vere cause che fecero decadere il nostro porto.*

L'On. Ciccotti, con lodevole solerzia, in una lettera pubblicata nell'ultimo numero della *Leva*, ha richiamata l'attenzione pubblica sulla questione marittima di Brindisi, sollecitando gli interessati a fargli noti tutti quei provvedimenti, che sono necessari all'incremento commerciale di quel



porto, perchè egli possa, nei limiti del possibile e della sua competenza, patrocinare gli interessi di Brindisi in seno alla commissione marittima.

L'esempio del simpatico e benemerito deputato di Napoli, costituisce una solenne lezione di serietà politica a qualche nostro onorevole, che suole balbettare di interessi del paese che rappresenta, soltanto alla vigilia delle elezioni, e poi spende tutta la sua opera di legislatore negli intrighi di corridoio e di gabinetto.

La questione marittima di Brindisi, non è stata mai trattata con serietà, nè dalla rappresentanza politica della provincia nostra, nè dallo Stato; diciamo di più: non è stata mai nè conosciuta, nè studiata.

Il porto di Brindisi, dopo aver fatto sperare che sarebbe in breve tempo divenuto il più popolato porto dell'Adriatico, da un decennio in qua ha cominciato, con moto regressivo, a decadere commercialmente, e non per necessità indefettibile del movimento commerciale; ma per incuria del governo, non mai sollecito dei nostri interessi, e non mai sollecitato da una intelligente e seria azione dei nostri rappresentanti politici.

Basta ricordare la insipienza e la colpevole inerzia che fruttarono, non a Brindisi soltanto, ma all'intera Nazione, la perdita dell'approdo di quei grandi battelli, che la Società Peninsulare inviava in quel porto a sbarcare e a imbarcare, da e per l'Oriente, migliaia di passeggeri, con notevole vantaggio non solo della città, ma dell'erario dello Stato, che ora ha perduto parecchi milioni di sola tassa di tonnellaggio.

Da molto tempo si minacciava l'abbandono della linea di Brindisi, se il governo non avesse provveduto a tutte quelle comodità necessarie a cui sono abituati i viaggiatori negli altri scali, e le Società ferroviarie non avessero ridotto le tariffe per i viaggiatori.

Si sapeva che la Società di navigazione francese, *La Messagerie*, aveva impiantato la linea Marsiglia-Bombay, la quale offriva ai passeggeri, col solo ritardo di 56 ore sulla linea Brindisi, un risparmio di 3 sterline a persona; si sapeva che il governo francese, per richiamare i passeggeri a Marsiglia, aveva perfino, con speciale disposizione, abolita la visita doganale ai bagagli dei viaggiatori. Che facevano intanto il governo, le ferrovie italiane e i nostri deputati? Si cullavano nella incoscienza sicurezze che la Peninsulare non avrebbe mai abbandonato Brindisi. Le ferrovie mantenevano inalterate le alte tariffe, e il governo non pensava a munire il porto di Brindisi di uno sbarco comodo; anzi faceva qualche cosa di più: spingeva a tale segno la sua azione fiscale, così odiosa specialmente agli inglesi abituati alle più grandi libertà doganali; che fu persino, dall'ufficio doganale di Brindisi, impiegata una donna la quale accompagnasse le signore e le signorine inglesi in una stan-

za a pianterreno per farle svestire alla sua presenza e passare loro, come suol dirsi, la visita addosso, per non fare consumare il contrabbando di qualche sigaretta!!!

Altro che le agevolazioni delle dogane francesi!

A poco a poco i viaggiatori inglesi abbandonarono la via di Brindisi per prendere quella di Marsiglia; finchè un bel giorno la società Peninsulare, con suo danno, dovette anche essa lasciare il porto di Brindisi e preferire la linea più lunga e naturalmente più costosa di Marsiglia.

Allora il governo, e le ferrovie italiane si svegliarono; il primo tolse anch'esso la visita doganale ai bagagli, le altre ridussero le tariffe fino ad eguagliare il prezzo del viaggio a quello della linea di Marsiglia, ma troppo tardi! I grossi battelli della Peninsulare non approderanno mai più a Brindisi.

Possa almeno l'opera intelligente, seria e disinteressata del deputato Ciccotti valere un poco nell'interesse del porto più bello e più sicuro della costa Adriatica!

*Sigma*

## Per l'Università nelle Puglie

A Lecce il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Salentina si è riunito per i maggiori provvedimenti, onde ottenere l'istituzione d'una Università nelle Puglie. Fu stabilito che la stessa Associazione si faccia iniziatrice di una azione legale, chiedendo l'appoggio di tutta la stampa della provincia.

La bella e lodevole iniziativa ha subito trovato numerosi favoreggiatori, perchè infatti non v'è chi non riconosca i grandi vantaggi d'una tale istituzione.

I nostri giovani, per soli viaggi durante l'anno fino a Napoli e viceversa, sono costretti spendere forse più di quanto pagano in quell'istessa città per la pigione di casa.

Da notarsi poi che essi medesimi, nel vedersi lontani dalle proprie famiglie una intera giornata di viaggio, vivono sicuri in mezzo alle dolcezze della vita libera, senza tema che persona di famiglia corra all'improvviso ad osservare i loro passi, e se il denaro che domandano ai propri genitori viene impiegato ad una vita frugale di studente, o meglio per arricchire il guardaroba d'una qualche *divette da caffè-concerto*.

Uscito dal grembo della famiglia, le tentazioni non mancano in mezzo alla chiassosa vita napoletana; e per quanto un giovane possa sembrare un perfetto *Santo padre*, qualche diavolo farà sempre capolino a mettergli il sangue in ebollizione!

Ecco perchè moltissimi rimpiangono amaramente la vita di studente universitario!

Oltre a tutte queste valide ragioni, per le quali non mancano esempi, è senza

dubbio ingiusto, che nell'alta Italia le Università siano tra loro vicinissime, (basti dire che vi sono Università a Parma, Bologna, Modena, Perugia, Camerino, Macerata) e in tutto il Mezzogiorno, v'è soltanto quella di Napoli.

Quindi, abbiamo visto molte famiglie della nostra Regione dar fondo alle proprie ricchezze, per procurare una professione ai loro figli.

Ci si potrebbe dire che l'Università a Lecce farebbe aumentare in modo spaventevole la grande falange dei professionisti a spasso; ma noi potremmo rispondere, che tale inconveniente non si avrebbe a deplorare, se il governo provvedesse la nostra regione, non solo delle scuole classiche professionali, ma anche di quelle che incamminano il giovane alla vita pratica del Commercio e dell'industria. Intendiamo parlare della scuola agraria, di quella enologica, di quella nautica e d'un istituto di lingue orientali.

Noi intanto plaudiamo alla bella iniziativa della stampa leccese, e ci auguriamo, che i deputati della provincia, spiegando tutti in tale occasione quella energia e quella persistenza, che son sempre rimaste più desiderate di queste popolazioni!

E perchè la stampa leccese possa avere l'appoggio di quella dell'intera provincia, oltre a reclamare per sé la sede d'una Università, sin da ora propugni per Brindisi la scuola nautica e quella agraria, come centro più adatto a tali studi. La lotta per i comuni interessi può sempre dare più splendidi risultati.

*Wismar*

## Il pubblico collaboratore

*Egregio Signor Direttore*

Visto che il suo accreditato periodico prende vivo interesse per questa città, ove io mi trovo da qualche anno per ragioni del mio ufficio, mi son permesso indirizzarle la presente, sicuro che Ella le concederà un posticino nel suo simpatico giornalino.

Mi si dirà certo che a me, forestiero, non converrebbe metter bocca in certi fatti che molto da lontano dovrebbero invece riguardarmi; però, rispondo subito per giustificare questo mio atto indelicato, facendo noto che una simpatia particolare, per questa rispettabilissima città, mi ha spinto a farlo.

Dopo ciò entro subito in argomento.

Brindisi ha un teatro non secondo a quelli di città primarie; e questo parere lo si riscontra in tutti quei forestieri che hanno occasione di ammirarlo, però, disgraziatamente, solo quando esso viene adibito a pubbliche commemorazioni o comizi, siano anche essi importanti.

Ora, sciupare così un'opera che tanto denaro mi si dice, è costata a questa Spett.le Amm.ne Comunale, ritengo sia un vero peccato; quanto lo è pure il non provvedere, facendo un ultimo sacrificio, ad inaugurarla con uno spettacolo degno di essa, cosa che potrebbe farsi benissimo nella prossima quaresima.

Io credo, che tutta la cittadinanza brindisina, è desiderosa di vedere l'effetto che produrrebbe in una serata di spettacolo il suo *bellissimo teatro Verdi*; e sarei per dire, che se all'Amministrazione Comunale venisse anche in mente di nominare, per ipotesi, un suo incaricato speciale, il quale coscienziosamente volesse farne gl'in-



teressi, si potrebbero forse coprire in parte le spese con gl'incassi serali.

Chiedo intanto scusa se mi sono azzardato, ripeto, di entrare in merito a fatti riguardanti una città, la quale gentilmente mi ospita da solo poco tempo; e sono certo che il mio ardire sarà perdonato, conoscendo la squisita gentilezza, di cui tanto va distinta questa rispettabilissima cittadinanza.

La prego intanto gradire i miei sentiti ringraziamenti anticipati, per il posto che mi lusingo vorrà accordare alla presente nel suo simpatico periodico, e mi creda

Della S. S.

Dev.mo  
F. C.

Senza dubbio il Sig. F. C. ha pienamente ragione nella sua lettera gentilissima inviataci, e che noi abbiamo volentieri pubblicato.

Gli facciamo però notare, che non poche volte il nostro giornale si è interessato della questione del Teatro, che ora per un intoppo ora per un'altro, sembra, come suol dirsi, sia stato maledetto dalla mamma.

L'ostacolo del momento, se non andiamo errati, pare sia la mancanza dell'energia nell'officina elettrica per poterlo illuminare, cosa che sarà pronta, senza dubbio, quanto prima.

Circa poi alla spesa che dovrebbe sobbarcarsi l'Amministrazione, noi domandiamo soltanto: questo teatro è fatto per le commemorazioni e per i comizi, o per tenervi qualche pubblico spettacolo?

Se fra i tanti ha avuto per fortuna anche quest'ultimo scopo, certo è che l'Amministrazione Comunale, dovrà fare senza dubbio qualche sacrificio per esso. Ed una volta che una certa somma dovrà, se non oggi domani, sicuramente spendere per il Teatro, perchè attendere che le future generazioni se l'abbiano a godere, quando solo quella presente l'ha visto progettare, sorgere e sa... quanto gli costa?

Noi intanto protestiamo, perchè fin da ora ci vediamo costretti a rinnovare il contratto sulla vita col Padre Eterno, e così, come non bastassero quelle spese... fatte finora per questo benedettissimo Teatro, ne occorreranno altre per carte bollate, registro ecc, ringraziando sempre del bel servizio i nostri cari Padri Coscritti!

## Pel doppio binario Brindisi - Bologna

Nella seduta del 4 corr. alla Camera, gli onorevoli Gattorno e Valerio hanno interrogato il Ministro dei Lavori Pubblici sull'utilità del doppio binario Brindisi - Bologna.

Non essendo presente l'on. Ministro, ha risposto il sottosegretario on. Niccolini, esponendo le difficoltà finanziarie che si oppongono per ora al raddoppiamento della Brindisi-Bologna; e giustamente gli onorevoli interroganti sono rimasti poco persuasi di queste difficoltà, perchè tutti ricordiamo quello che disse alla Camera l'on. Balenzano nella tornata del 23 giugno u. s. Riportiamo testualmente le sue parole: « Io credo, on. Chimienti, che se noi vogliamo rendere un vero servizio a Brindisi, dobbiamo cercare di fare economia tanto sulle opere pel seno di ponente, quanto su altre opere: e dobbiamo stringerci tutti insieme per avere, se non un completo doppio binario sulla linea Bologna - Brindisi, almeno un doppio binario in quei punti, in cui esso possa essere più necessario. »

Quasi quasi l'on. Balenzano ne aveva già fatto formale promessa all'on. Chimienti. Ci sorprende ora, come l'on. Niccolini incominci a parlare di difficoltà insuperabili, dimostrandoci in altri termini che il Ministro parla favorevolmente al raddoppio del binario, soltanto per far tacere il nostro deputato.

### Si vende

un quartino con piano superiore sito in via S. Benedetto, composto di 5 stanze a pianterreno e 4 al piano superiore, con annesso giardino di circa 200 metri quadrati, col pagamento di 215 pronta cassa e la rimanenza a rate annue e con l'interesse a scalare del 5 0/0.

Per le trattative rivolgersi al Notaio M. D'ipolito in Brindisi.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi per la sua spedizione al Polo Nord, è prescelto per sé e seguito, le Maglierie Igieniche HÉRION di Venezia.

## CRONACA

**Scuola Tecnica** — PER LA PRINCIPESSA MAFALDA — Sabato scorso, 29 Novembre, in seguito alle disposizioni date dal Ministro della P. I. agli istituti secondari; nell'aula adibita a sala di disegno, il Sig. Lorenzo Calabrese, Professore di Storia e Geografia nella nostra scuola Tecnica, tenne un'applauditissima conferenza intorno alle Principesse di casa Savoia. Vintervennero, oltre gli alunni, e i professori delle due scuole Tecnica e Ginnasiale, l'On. Prof. Pietro Chimienti, il Sindaco Cav. Balsamo, e il Delegato alla P. I. Avv. D'Errico.

Il prof. Calabrese tenne desta l'attenzione di tutti per oltre un'ora con interessamento sempre crescente; e con parola facile e riboccante d'amor patrio rifece la storia delle Principesse Sabaude che portarono il nome di Matilde, indi dopo aver nettamente determinato il processo linguistico per cui Mafalda divenne Matilde, passò a parlare de' Principi e Re di casa Savoia, facendoli risaltare nel loro momento storico, con rara erudizione di fatti ed acume di critica.

La conferenza fu coronata da fragorosi applausi, i quali si ripeterono con entusiasmo crescente al grido: Viva casa Savoia! Viva la Principessa Mafalda!

### Per gli interessi di Brindisi

Il Sindaco Cav. Balsamo ha nominata una commissione composta dei Signori Musciacco Eduardo, Romano Pasquale, Caffero Teodoro, Mariani Enrico e Titi Prof. Angelo, coll'incarico di studiare e riferire all'Amn.ne Comunale sui lavori del porto e quelli di bonifica nell'agro brindisino.

**Orologi** — È necessario che l'Amn.ne Comunale provveda la città di altri orologi pubblici, non essendo sufficiente l'unico di piazza Sedile.

Tra le altre cose poi, questo orologio, non è più visibile dalla parte del Corso, perchè è rimasto nascosto dietro i nuovi fabbricati.

Siamo certi che sarà provveduto quanto prima, data l'importanza che ha ora Brindisi.

**Banca Operaia Cooperativa di Brindisi** — L'Assemblea Generale degli Azionisti è convocata pel giorno 21 Dicembre alle ore 10 antim. nella Residenza Municipale, per trattare le materie segnate nel seguente

### Ordine del Giorno

1. Discussione ed approvazione del Bilancio dell'Esercizio 1901.

2. Nomina delle cariche sociali.

Non raggiungendosi il numero legale, l'adunanza in 2.<sup>a</sup> convocazione avrà luogo la Domenica successiva, 28 Dicembre, in cui si delibererà con qualunque numero.

S. G. & C. Vedi quarta pagina

**Memorandum** — I disturbi gastro-intestinali sono comuni ad una quantità con iderevole di persone. Come causa produttrice s'incolpa la cattiva qualità degli alimenti o delle acque; e ciò potrebbe anche essere vero, ma in un numero assai ristretto di casi, perchè la gran maggioranza deve i disturbi viscerali (dolori e dilatazione di stomaco, catarro gastrico, acidità, diarrea, stitichezza, flatulenza e simili) alla incapacità dello stomaco a digerire ed assimilare i cibi: da ciò sofferenze immediate e gravi pericoli per il futuro, poichè l'organismo si esaurisce. Abbiamo visto prescrivere dai più insigni medici la Emulsione Scott per le malattie degli organi digerenti, perchè essa si fornisce una si perimentazione ricca di grassi e fosfati, facilmente digeribile ed assimilabile, col cui mezzo si ottiene un ristoro completo di tutto il fisico.

**La Emulsione Scott** d'olio puro di fegato di merluzzo con glicerina ed ipofosfiti di calce e soda è un rimedio scientifico contenente, in forma gradevole e digeribile, i più attivi produttori di sangue, muscoli ed ossa che esistono. Le infinite imitazioni fatte allo scopo di sfruttarne la rinomanza sono miscele empiriche di nessun valore; per evitarle, quando comperate, — **esigete le bottiglie Scott col pescatore.** — L'autenticità del rimedio garantisce i risultati della cura. Tutto è stato imitato della Emulsione Scott, meno l'efficacia curativa: Non accettate imitazioni né surrogati, la Emulsione Scott è unica, nessun rimedio analogo la equivale. La Emulsione genuina vendesi in tutte le farmacie non sciolta a peso né a misura, ma bensì in bottiglie originali di tre formati, "Saggi", "Piccole", "Grandi", fasciate in carta color salmòn e portanti la nota marca di fabbrica del pescatore norvegese col merluzzo sul dorso. 74 x 245 N. 9.

La ditta proprietaria del rimedio spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato "Saggio", affinché serva di controllo per successivi acquisti nelle farmacie. Mandare cartolina vaglia da L. 1.50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd. - Viale Venezia N. 12, Milano.

Consiglio Igienico

## AVVISI DI COMPRA-VENDITA

### Si vende

a lotti suolo edificatorio a prezzo conveniente, sito in via circonvallazione rimpetto al rettilo Corso Garibaldi.

Per schiarimenti rivolgersi al Sig. Giov. Ribezzi di G. Brindisi.

### Vendita volontaria

di un quarto in via Conserva, composto di 4 vani e un palombaio, cucina e giardino di agrumi più il pianterreno pure di 4 vani come sopra, nonché una grande rimessa con altri due piccoli vani. Per trattative rivolgersi alla Signora Lorenza Calia.

### Si vende

una vigna di Tomoli 5 e stoppelli 2 nelle contrade S. Angelo o Commenda.

Per trattative rivolgersi al Sig. Giacomo Santostasi.

### Si affitta

la casa del Cav. S. G. Cocoto, sita al largo Monticelli, e composta di 8 vani, cucina, acqua potabile e luce elettrica.

Per trattative rivolgersi al proprietario o presso la Direzione del giornale.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi. 1902